Forino alla Tipografia G.
Favale e C., via Herrola,
n. zl. — Provincie con
mandazi poetali affrancati (Milano e Lombardia
anche presso Brigola).
Faori Stato alle Diresioni Postali.

# Num. 274 Tortino alla Tipograda G. Portino alla Tipograda G. Tipograd

# DEL REGNO D'ITALIA

1861

ed insersioni deve es-sere anticipato. — La associazioni hanno prin-cipio coi 1° e col 16 di ogni mese. Assezioni 25 cent. per il-nea o spazio di linea.

..... KALLANDIKA () ASSISTANCION Anne Semuetre Frimes : PREZED D'ASSUCIAZIONE TORINO, Lunedi 14 Novembre 11: Frevience dell Rocco. 18 Rendiconti dei Parlamento (france) . . 55 laghiltorea, Svixxora, Rolgio, State Romune / 120 . . 14 OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE -ATT- ALLA SPRENIA DELLO MEALES ACCADEMIA DE TURINO, ELEVATA METRI 375 SOPRA LL LIVELLO DEL MARE i'erm. ceut espos

itt. ore #exzodi sera ore \$ matt. ore 9 #exzodi sera ore 4 + 9.2 + 10.2 + 7.2 + 8.0 + 9.0 + 10.3 + 11.3 + 7.1 + 10.0 + 11.5 messodi mezzod) sera ore 8 matt. or E.N.E. N.N.E. Cop. nebb. N.E. Cielo velato (hozzon sers ore Pioviggina N E. S.O. Nuv. square.

## PARTE UFFICIALE

TORINO, 14 NOVEMBRE 1861

II N. 202 della Raccolta ufficiale delle Leggi e de Decreti del Regno d'Italia contiene il reguente Decreto VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA.

Veduta la Legge del 9 corrente ottobre, n. 249. colla quale fu il Nostro Governo autorizzato a pareguiare in tutte le Provincie del Regno gli stipendi ed i vantaggi dei Cani di Provincia e rispettivamente dei Capi di Circondario e dei Consiglieri di Governo;

Veduti gli articoli 4, 7 e 8 del Nostro Decreto di pari data, n. 250:

Veduța la Legge 28 magg. 1852, n. 1374, colla quale l'intiero stipendio ed i maggiori assegnamenti degli Implegati civili furono sottoposti ad una ritenuta e sovratassa graduale:

Veduto il Decreto 6 maggio 1816. con cui fu confermata nelle Provincie meridionali la ritenuta già prima, introdotta del due e mezzo per cento, sopra i soldi degl' impiegati civili e militari ;

Veduto l'altro Decreto del 28 maggio 1826, per cui nelle stesse Pr vincie i soldi dei Funzionarii ed Impiegati di ogni grado ed ordine furono stabilmente assoggettati ad una seconda ritenuta del dieci per cento:

Veduto il Decreto Prodittatorio del 20 ottobre 1860, che abolì per gl'Impiegati delle Provincie Siciliane la predetta ritenuta del dieci per cento;

Considerando che tanto la ritenuta complessiva nelle Provincie Napolitane del dodici e mezzo per cento, quanto la sola ritenuta nelle Provincie Siciliane del due a mezzo esterebbero a quella pariticazione neeglistipe di che è portata dalla Legge () ottobre 1861, e che ad ottenere sillatta parificazione è forza estendere a codeste Provincie le discipline sopra gli stipendi che già sono in vigore nelle altre parti del Regno;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli Affari Interni, e del Ministro delle Finanze .

Sentito il Consiglio medesimo.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. L Per l'effetto della Legg. 9 8br. 1851 saranno apputabili agli stependi dei Capi di Provincia e rispettivamente del Capi di Circondario e del Consiglieri di Governo nelle Provincie Napolitane e Siciliane le disposizioni della Legge 28 mazgio 1832, le quali entreranno in vigore dal giorno della pubblicazione che ne sarà faita congluntamente al presente Decreto.

Art. 2. É abrogata ogni contraria disposizione vigente

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del 112 gillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservario e di fario osservare:

Dato in Torino addl 27 ottobre 1861. VITTORIO EMANUELE

> RICASOLI P. Bastogi

II N. 302 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia conticne il seguente Decreto:

VITTORIO EVANUELE II Per grazia di Dio e per volontà della Nazione ne D' ITALIA.

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze; Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue;

TITOLO I. - Dei bilanci.

CAPITOLO I. - Della formazione dei bilanci. 1. Il Min stro delle figanza fi progetto del bilancio dell'entrata e della spesa del

Art. 2 La parte del bilancio che rignanta l'entrata comprende tutte le somme delle quali si prevede la **Tiscomione** 

Essa è distinta în due titoli:

Il primo delle entrate ordinarie; Il secondo delle entrate straordinarie.

I titoli si dividono in capitoli, i capitoli in articoli,

sec fi lo la qualità e la specie delle entrate. Art I Sono entrate ordinarie quelle originate da

cause permanenti. Tutt · le altre sono straordinarie.

Art. La parte del bilanció che riguarda la spesa, co prente tutte le somme delle quali si prevede la

Esta è distir à in due titol : Il primo delle spote ordinarie, Il secondo delle spese straordinarie:

Ogni titolo è diviso in capitoli.

in questi prospetti che saranno corredo al bilancio, ie spese dovranno esse distinte in due titoli:

i, ≥ 2π.,

Il primo delle ordinerie;

Il secondo delle straordinarie. Ciascun titolo sarà diviso in capitoli secondo la maeria delle spese, ed ogni capitolo in articoli secondo

i vari elementi che lo compongono. Art. 5 Sono spese ordinario quello che per cause permanenti occorrono al procedimento normale della Tutte le altre spese sono straordinarie: oubblica amministrazione.

Art. 6. Ogni spesa straordinaria maggiore di L. 30 mila, e derivante da causa nuova, deve essere approrata con legge speciale perchè sia tutta od in parte compresa nei bilancio.

Art. 7. Il progetto del bilancio sarà dal Ministro della entato alla Camera dei Deputati dieci mesi. prima che incominci l'esercizio.

Se le Camere fomero prorogate, il bilancio sarà stampato e distribuito ai componenti di esse.

Se quella del Deputati fosse stata disciolta, il bilancio stampato sarà pubblicato nel Giornale ufficiale del Regno, e presentato alla nuova Camera nel "quindici giorni successivi alla sua convocazione.

Art. 8. Le due parti del bilancio saranno approvate con due leggi distinte. Art. 9. Approvato il bilancio, clascun Ministro ripar-

tirà definitivamente in articoli la somma stanziata in' ogni capitolo.

La ripartizione sarà approvata con Decreti Ministeriali previa comunicazione alla Corte dei conti Art. 10. L'esercizió comincia il 1 di gennalo e termina il 31 dicembre.

Sino materia di un esercizio le entrate accertate. I diritti acquistati dallo Stato 'e spese per opere e forulture fatte o date in appalto per contratti defialtisi commerciali o industriali di notoria-solidità che son nte approvati, o incominciate ad economia, e i diritti acquistati verso lo Stato entro i termini di esso

Le operazioni per la riscossione delle entrate, e per la liquidazione ed il pagamento delle spese, che sono materia di un esercizio, ai protraggono a tutto il 30 settembre dell'apno successivo.

In questo giorno l'esercizio è chiuso.

CAPITOLO IL. — Dell'approvazione delle spese

che eccedono i crediti stanziati nei bilanci. Art. 11. R vietato il trasporto da un capitolo all'al-

tro de la somme iscritte nel bilancio.

Il trasporto da un articolo all'altro di un capitolo potrà essere fatto per Decreto Ministeriale da parteciparsi alla corte dei conti.

Art. 12. Occorrendo una spesa per la quale non è sufficiente la somma assegnata nel relativo capitolo, o una spesa nuova, sarà necessario provvedere con legge speciale, la quale determini i modi di sopperirvi.

Art. 13 Quando siavi urgenza, e le Camere non sieno adunate, si provvederà ai casi indicati nell'articolo precedente con Decreti Reali.

Questi Decreti Reali saranno fatti a proposta del Ulnistro delle Finanze, previa deliberazione del consiglio dei Ministri, circa la maggiore spesa, o la spesa nuova richiesta dal Ministro a cui spetta,

Col visto di esso saranno, inseriti nel Giornale del

Nella prossima sessione delle Camere il Ministro delle Finanze proporrà la conversione in legge di tali decreti, Art. 14. La legge del bilancio determinerà le spese d'ordine ed obbligatorie, che potranno eccedere le somme previste, senza speciale approvazione.

TITOLO II. - Dei contratti nell'interesse dello Stato. Art. 15. Tutti i contratti, dai quali derivano entrate o spese per lo Stato, debbono essere preceduti da pub-blici incanti, eccetto i casi indicati da leggi speciali e quelli enumerati nell'articolo reguente.

Art. 16. Si possono stipulare contratti a partiti privati senza formalità d'incanti:

1 Per la vendita degli effetti mobili resi inutili al problico lire 4,000 : ico servizio, il en

2. Per gli affitti di beni rustici , fubbricati , ponti ed altre cose di ragione demaniale, quando il valore di ciò che rendono annualmente è stimato per somma non maggiore di lire 1,000;

e la durata del contratti son sia maggiore di sei anni; 3. Per le vendite e per gil affitti della specie in dicata nei numeri precedenti, anche quando si tratti di somme maggiori, se gl'incanti siano rimasti descrii, o le offerte non riconosciute accettabili in questo caso il prezzo e le condizioni poste dal Governo pei pubblici incanti staranno a base delle trattative private;

4. Per l'affitto di beni urbani, quando per ispeciali ragioni non fosse convenienta esperimentare l'incanto; 5. Per lo smercio delle cose manufatte dai detenuti nelle carceri;

6. Per forniture, trasporti o lavori, quando la spesa non superi L. 10,000, e la durata del contratto non sia maggiore di sei anni;

7. Per la provvista del grani necessari alle sussistenzo militari, per l'acquisto di tabacco, e per quello Questa parte del bilancio si comporrà riassumendo, all'estero di cavalli per la rimonta, quando si reputi e spese proposte, e ordinate in prospetti da ciascum che sia per riuscire meno vantaggioso il pubblico con-

> 8. Per acquisto di cose la cui produzione è garanilia da privativa industriale, o la cui natura rende im possibile il concorso di off-renti;

> 9. Per prodotti di arte, macchine, strumenti e la vori di precisione, il esecuzione del quali deve commettersi ad artisti o ad articiani valenti;

> 10. Per riparazioni e riduzioni di fornimenti militari;

11. Per coltivazioni, fabbricazioni o forniture a titolo di esperimento:

12. Per le materie e derrate che per la natura loro per l'uso speciale a cui sono destinate debbono essere acquistate nel luogo della produzione, o fornite direttamente dai produttori;

13. Per le forniture, pei trasporti è lavori messi corso, quando sieno mancate le offerte, o non sieno state accettabili. In questo caso l'Amministrazione non può variare le condizioni stabilite nel quaderni d'onere, nà il limite del prezzo fatto conoscere quando

11. Per le forniture, pei trasporti o lavori, quando cause imprevedute di urgenza non nermettono l'induglo degli incanti, e per le provviste-delle fortesse quando sono urgentemente r chieste dalla sicure dello Stato;

.15. Per le forniture occorrenti al mantenimento del deteruti, quando sieno commesse a stab limenti di opere pie, e per lavoro da dare ad essi ditenuti.

17. In nessun contratto per forniture, trasporti o layori si potra stipulare l'obbligo di fare pagamenti in conto, se non in ragione dell'opera prestata o della materia fornita, quando sono accettate.

Non sono compresi in questo divieto i contratti indicati nel numero quindicesimo doll'articolo precedente, .6 quelli che convenza di fare con case o stabilimenti usino assumere l'incarico di lavori e di proviste senza anticipazione di parte del prezzo.

Art. 18. Non si potranno dare interessi o provvisioni di banca ai fornitori o intraprenditori sulle somme di danaro che fossero obbligati di anticipare per la esecuzione del contratti nell'interno del Regno.

Art. 19. Saranno comunicati al Consiello di Stato per sentime il parere , i progetti dei contratti da stipularsi dopo i pubblici incanti quando superano le lire 23,000, e quelli dei contratti da stipularsi dopo trattative privato quando superano la somma di L. 4,000.

Art 20. I contratti saranno stipulati dinanzi a pub-blici Uffiziali a ciò delegati per legge o per regolamentò approvato da R. Decreto.

Art. 21. I contratti stipulati con formalità d'incanti per somma maggiore di L. 10,000, quelli a trattative private che superino L. 4,000, e quelli per alienazione di beni stabili, qualunque ne sia il valore, prima che sieno esexuibili, saranno comunicati al Cosiglio di Stato perchè ne sia esaminata la regolarità.

Art. 22. I contratti diventano eseguibili per Decreto del Ministro cui spetta, o del pubblici Uffiziali da lui delegati.

Art 23. Se nella esecuzione di un contratto per lari o forniture, al quale non abbia preceduto il parere del Consiglio di Stato, sorge la necessità di arrecarvi mutamenti che facciano aumentare la spesa oltre i limiti indicati all'art. 19, prima che si provveda al pagamento finale dovranno i conti relativi comunicarsi al Consiglio di Stato pel suo parere.

Art. 21. Quando un contratto, pel quale fu sentito il Consiglio di Stato, si vuole rescindere o variare per causa in quel contratto non preveduta, è necessario l'avviso dello stesso Consiglio.

Art, 25. Per le forniture, pei lavori, trasporti ed altri servizi, i quali per la loro natura abbiano a farsi a economia, debbono osservarsi speciali regolamenti ap provati con Decreto Reale previo parere del Consielio di Stato.

Per casi speciali non preveduti da regolamenti, se la spesa supera L. 4,000 è necessario il parere del Consiglio di Stato

Quando la spesa preveduta era minore di T. A 606 fu maggiore alla prova, dovrà procedersi nel modo determinato nell'ar. 23. TITOLO III. — Del patrimonio e delle entrate dello Stato.

Art. 26. A cura del Ministro delle Finanze sarà for mato l'inventario di tutti I beni immobili dello Stato quali saranno al 31 dicembre 1862, e ne sarà depositata una copia negli Archivi delle Camere legislative. Ciascun Ministro dovrà presentare l'inventario del

beni mobili che saranno negli Uffizi della sua amministrazione il 31 dicembre 1862: annualmente presenteri una nota delle variazioni.

Art. 27. Le alienazioni dei beni immobili dello Stato debbono essere autorizzaté per legge speciale.

Pussono essere autorizzate, previo il parere del Consiglio di Stato, per R. Decreto da pubblicarsi nel Giornale ufficiale del norno le alienazioni del beni eggiudicati alle Amministrazioni dello Surto o da esse ricovuti in pagamento di tributi o di altri debiti, quelle del beni non destinati a far parte del Demanio pubblico, te concessioni per derivazioni di acque demaniali o la loro permuta, e l'alienazione delle strade nazionali abbandoñate. Art. 28. I beni mobili che non possono più essere

destinati all'uso delle pubbliche Amministrazioni saranno col consenso del Ministro della Finanza alienati colle forme prescritte, e la somma intera ritratta dalla vendita dovrà entrare nelle casse del Tesoro.

I beni suddetti mon possono darsi in pagamento al creditori dello Stato.

Potranno nolo essere cedati arli appaitatori di opere pubbliche i materiali di fabbriche demolite dove quelle pere si eseguiscono, quando non possa essere più vantaggiosa la vendita ai pubblici incanti.

Art. 29. Le entrate in conformità della legge del bilancio si r.scuotono nei modi stabiliti dalle leggi e dai regolamenti.

La riscossione è fatta per conto del Ministere delle Finanze

Art. 38. Tutte le somme riscosse debbono essera rersate conforme le leggi ed i regolamenti nelle Tesorerie dello Stato.

Art. '81. Dei denaro che gli Agenti della riscosdone pagheranno alle casse pubbliche, e dei titoli comprovanti pagamenti da essi fatti per conto dello Stato, sarà loro data una ricevuta a madre e figlia, nella quale sarà notata la imputacione al debito o al conto dell'A-

Questa ricevuta sdebita verso il pubblico Erario, purchè nelle 21 ore vi sia fatto apporre il visto dagli UCfixiali a ciò destinati dal Ministero delle Finanze.

TITOLO IV. - Delle spese dello Stato.

Art. 32. Nessun credito verso lo Stato può essere liquidato se non da un Ministro o dagli Uffiziali pubblici. o Capi degli Uffizi pubblici da esso delegați.

Art. 33. I titoli e i documenti relativi a ciascuna IL. quidazione debbono contenere la prova dei diretti del redituri dello Stato, ed essere compliati nella forma prescritta nel regolamenti di clascuna amministrazione.

Art. 31. Nessud pagamento può essere fatto se non in virtu di mandato spedito da ciascun Ministero spi crediti compresi nel bilancio, ovvero da ordinatori secondari per delegazione dei alinistri sopra croditi aperti.

Art. 35. I Ministri e gli Uffiziali delegati saranno responsabili dei pagamenti che avranno indebitamente ordinati.

Art. 36. I mandati saranno sottoposti al riscontro della Corte dei conti, la quale lo farà direttamente, o per mezzo dei suoi Uffizi o ciò delegati; è nello stesso modo vi apporrà il suo visto.

Art. 37. I mandati saranno presentati coi documenti giustificativi alla Corte del conti o al suoi delegati. Quando l'apposizione del visto sia rifiutata, la Corte del conti ne darà i motivi.

Se il Ministro insiste perchè il mandato abbia corso, le ragioni del rifiuto debbono essere esaminate dal Consiglio dei Ministri.

Se il Consiglio delibera che il pagamento sia fatto sotto la sua responsabilità, e la Corte non muti d'avviso, essa apporrà il visto con riserva.

Art. 38. Non è necessario giustificare anticipatamente dinanzi alla Corte il pagamento:

1. Per le spese

u) Di risco-sione delle pubbliche entrate;

b) Di giustizia criminale;
c) Da faral in economia quando sia necessaria

nticipazione non maggiore di L. 30,000. . 2. Per anticipazioni di somme a titolo di competenze all'Esercito e all'Armata, da regolarsi in ragione

delle somme stanziate nel bilancio. La ginstificazione di oneste spese dovrà esser dala alla Corte del conti, o ai suoi delegati nel termino di quattro mesi dalla data dei paramenti per le spese indicate nei paragrafi a e b del n. 1, e da quella del visto dei mandati di anticipazione per quello indicate nel

n. 2 e nel paragrafo c del n. 1. Trascorsi questi termini, se i documenți giustificativi non sono stati presentati, la Corte ne farà osservazione nel modo espresso all'art. 50.

Art. 39. Il pagamento delle spese fisse, come stipendi, ensioni, fitti e simili, la regolarità delle quali sia già stata giustificata alla Corte dei conti, potrà esser fatto mediante mandati corrispondenti a ruoli, ed imputato provvisoriamente nel bilancio.

La giustificazione del pagamento di tali speso sarà fatta successivamente alla Corte del conti nel corso dell'anno, e non più tardi di sei mesi dopo il termine

Art. 40. I Decreti coi quali si aprono crediti ad Uffiziali o Capi d'Uffizi pubblici delegati dai Ministri saranno registrati dalla Corte dei conti, e dal Ministero delle Finanze, che rispettivamento vi apporranno il

Art. 41 I mandati per essere ammessi a pagamento dovranno avere il visto del Ministro delle Finanze apposto da esso, o in suo nome da un Uffiziale da lui de-

Art. 12. Il Ministro delle Finanzo provvede perche i

Art. 13. I sequestri, le opposizioni, le cessioni e le egazioni per atto pubblico relative a somme dovute: lo stato, e qualunque altro atto, che abbia per iscopo impedire il pagamento, debbono essere notificati ai Ministeri cui la so sa riguarda, o ai delegati dei Ministri.

Art. 41. Le d' posizioni che possono occorrere pel servizio dell'Esercito e dell'Almata sul piede di guerra sono date con speciali regolamenti.

TITOLO V. - Degli Agenti dell'Amministrazione che maneggiano valori per conto delle Stato.

Art. 45. dli Agenti dell'Amministrazione che sono incaricati delle riscossioni e dei pagamenti, o ricevono somme dovute allo Stato, o altre delle quali lo Stato diventa debitore, o hanno man-ggio qualsiasi di pubblico denaro, ovvero debito di materie, dipendono rispetrivamente dai vard Ministri, e sono tutti sotto la vigilanza di quello delle Finanze, e sotto la vigilanza e la giurisdizione della Corte dei conti.

Art. 46. La legge stabilisce quali sono gli Agenti dell'Amministrazione che debbono prestar cauzione, e ne prescrive il modo.

La misura delle cauzioni è determinata per Decreto Reale.

Art. 47. Gli Uffiziali pubblici stipendiati dallo Stato, e specialmente quelli al quali è commessa la ispezione e la verificazione delle casse e dei magazzini, dovranno rispondere dei valori che fossero per colpa loro perduti dallo Stato.

La Corte dei conti potrà, secondo le circostanze dei casi, temperare gli effetti della presente disposizione, ponendo a carico di questi Uffiziali una parte soltanto dei valori perduti.

Art. 43. Le funzioni di amministratore e di ordinatore di pagamenti per conto dello Stato-sono incompatibili con quelle indicate all'art. 45.

Art. 49. Tutti gli Agenti indicati all'art. 45 debbono dare il loro conto alla Corte dei conti nei modi prescritti nei regolamenti.

TITOLO VI. - Dell'assesto del bilancio e del rendimento dei conti della Amministrazione delto Stato. CAPITORO I. - Dell'assesto del bibincio

Art. 30. L'assesto del bilancio sarà approvato per legge. Il progetto di questa legge sarà presentato alla Camera elettiva nei primi due mesi della sessione che succede al giorno nel quale l'esercizio è chiuso.

Si uniranno al progetto il conto di ciascun Ministro, e quello generale dell'Amministrazione delle Finanze, e le osservazioni della Corte dei conti.

Art. 31. Le somme che al chiudersi di un esercizio non fossero per anco incassate o pagate, sarann in modo distinto comprese, nel conto dell'esercizio corrente.

Art. 52. I mandati spediti direttamente dai Ministri e non pagati prima che l'es reizio sia chiuso potranno, senza essere rinnovati, avere efficacia per cinque auni da contarsi dal primo giorno dell'anno nel quale furono spediti, ed il Tesoro li noterà in un conto speciale deil'auno in cui si farà il pagamento.

Art. 53. La somara di un mandato, del quale non sia stato chiesto il pagamento nel termine fissato dall'articolo precedente, sarà allo scadere di questo termine pagata al Tesoro dello Stato, salvi i diritti del creditore. Questo pagamento al Tesoro dello Stato non sarà fatto

quando vi sia sequestro od opposizione. Art. 51. Spirati ciuque anni, la somma del mandato, quando vi sia sequestro od opposizione, sarà depositata nella Cassa dei depositi e prestiti per conto di chi di ragione.

Questo deposito libera lo Stato.

Sulle somme depositate la Cassa dei depositi e prestiti non pagherà interessi.

Art. 55. Se una spesa prevista nel bilancio non fosse intieramente fatta mentre ne dura ancora la causa, si trasporterà all'esercizio successivo la somma necessaria a compierla, previa giustificazione alla Corte del conti.

Art. 56. Le somme assegnate per una spesa straordinaria da farsi in più anni, e che restano disponibili alla fine di un esercizio, si trasportano nei successivi fino al compimento della spesa. In questo caso il trasporto dell'ultima porzione deve

essere giustificato alla Corte dei conti.

Art. 37. Fuori dei casi indicati ne'due precedenti articoli, le somme che non si sieno spese nell'esercizio si hanno per cancellate dal bitancio

Art. 58. Nella legge per l'assesto del bilancio faranno argomento di articoli distinti i mandati registrati nel conto speciale del Tesoro indicato nell'art. 52, e le somme trasportate o cancellate delle quali è detto negli art. 35, 56 e 57.

CAPITOLO II. - Del rendimento dei conti dell'Amministrazione dello Stato.

Art. 39. Alla fine di ogni esercizio ciascun Ministro dovrà formare il conto della sua amministrazione Questo conto comprenderà tutte le operazioni dell'e-

Sarà compilato colle stesse divisioni del bilancio. In un quadro saranno raccolti soltanto per capitoli i risultamenti dell'esercizio.

Al conto, secondo l'indole di ogni servizio, andranno congiunti speciali schiarimenti intorno alle spese accertate, a pagamenti fatti ed a quelli che restano a fare.

Art. 60. il Ministro delle Finanze formerà il conto

Questo conto comprenderà tutte le operazioni relative alia riscossione ed all'impiego del pubblico denaro, esenterà lo stato terminativo dell'entrata o del

Art. 61. Il conto generale avrà a corredo:

1. I conti speciali d'ogni qualità di entrata, nei quali sono notate le somme liquidate a carico degli Agenti dell'Amministrazione e dei debitori dello Stato, quelle riscosse e quelle da riscuotere.

A questi conti saranno uniti prospetti esplicativi nei quali s'indicheranno le materie, gli atti e quant'altro stato sottoposto all'applicazione del e tariffe, o che ha in qualunque modo determinata la somma di ciascuna entrata;

2. Un conto che riassumera le pubbliche spese diviso per M nistero e per canitoli, nel quale saranno notati i diritti accertati dei creditori dello Stato, e i pagamenti fatti e da farc;

3. Il conto del movimento del denaro;

4. La descrizione dello stato della cassa erariate di ogni Tesoreria;

5. I conti dell'Amministrazione del Debito pubblic o di altre parti speciali di amministrazione;

6. Un prospetto generale dello stato della finanzi al chiudersi dell'esercizio.

TITOLO VII. - Disposizione generale. Art. 62. Ual prino gennaio 1862 cesseranno di ave vigore i decreti, i regolamenti e le altre disposizio esistenti nelle varie parti del Regno in tutto ciò che contrario alle disposizioni contenute nel presente D

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Si gillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficia delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mas dando a chiunque spetti di osservarlo e di fario os servare.

Dato a Torino, addì 3 novembre 1861. VITTORIO EMANUELE.

P. BASTOGI

Con Decreti in data delli 1 e 3 corrente mese S. N si è degnata di fare le seguenti nomine e prome zioni nel personale del Ministero dell'Interno è dell' Carriera Superiore dell' Amministrazione provin

Finali cav. avv. Gaspare, consigliere di 1.a cl. presso ! Prefettura della Provincia di Porto-Maurizio, appi cato straordinariamente al Ministero dell'Interno, no minato direttore-capo di Divisione di seconda clasnei Ministero medesimo;

Crosa cav. Carlo, capo di sezione al Ministero dell'Interno, nominato direttore-capo di divisione di se conda classe presso lo stesso Ministero;

Giacomelli dottor Giambattista, applicate straordinar al Ministero dell'Interno, nominato segretario di 1.a classe nel Ministero medesimo;

Milanesi dottor Filippo, applicato di 1.a classe al Mini stero di Agricoltura e Commercio, nominato segri tario di seconda classe, presso il Ministero dell'Iterno:

Conte avv. Zaverio, volontario per la Superiore Carrier. Amministrativa, addetto al Ministero dell' Interni nominato applicato di 1.a classe presso lo stesso Ministero;

Pani-Rossi avv. Enrico, volontario per la Suverior Carriera Amministrativa, addetto al Ministero de l'Interno, nominato consigliere aggiunto presso li Prefettura di Porto Maurizio, continuando a rimanertemporariamente a disposizione dello stesso Ministere

Montabone avvocato Ferdinando, volentario per la Superiore Carriera Amministrativa, già addetto alla Commissione Consultiva istituita presso il Consiglio d Stato, nominato consigliere aggiunto presso la Profettura di Como:

eamicis avv. Tito, volont rio per la Superiore Carrier: Amministrativa presso la Prefettura di Guneo, nominato consigliere aggiunto a Ravenna.

## PARTE NON UFFICIALE

STALIA TORINO, 10 NOVEMBRE 1861

SENATO DEL REGNO

Avviso.

1. Per comunicazioni del Governo:

Il Senato è convecato mercoledì 20 corrente alle ore 2 pomeridiane in pubblica seduta:

2. Per l'estrazione a sorte degli uffizi e successiva costituzione dei medèsimi.

> MINISTERO DEI LÁVORI PUBBLICI. Direzione generale delle Poste.

Avviso. Piroscafo postale fra Ancona e Brindist e Corriere fra Ancona e Chieti.

A cominciare dal giorno 12 corrente verrà attuati il servizio postale marittimo tra Ancona e Brindisi coi approdo a Péscara ed a Barr. Le partenze sono fissate da Ancona li 2, 12 e 22 di ogni mese alle 7 antimeridiane, e da Brindisi li 5, 15 e 25 alla stessa ora.

Pel servizio dei viaggiatori e delle merci dirigersi agli Uffizi di Sanità marittima in Ancona, Bari e Brindisi:

L'apertura al Pubblico della strada ferrata Rimini-Ancona avendo luogo il di 17 corrente, incomincierà subito il già annunziato servizio del co riere giornaliero fra Ancona e Chieti , in coincidenza col corriere fra Chieti e Napoli col posto per tre viaggiatori, partendo la prima volta da Chieti il giorno 16 alle ore 4 pomeridiane e da Ancona il 17 alle 5 pomeridiane.

Torino, 9 novembre 1861.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Ad opportuna norma dei giovani i quali aspirano in quest'anno a subire gli esami di concorso per cinque posti nella carriera Consolare, si reca a pubblica notizia e questi si apriranno il venticinque del corrente mese di novembre alle ore nove del mattino.

I giovani aspiranti i quali non avessero ancora presentato i documenti richiesti dall'art. 161 del Regolamento ministeriale (Esami) sono invitati a volerli produrre prima deb giorno 20 corrente mese, onde ricevere la regolare loro iscrizione fra i candidati.

> MINISTERO DELLA GUERRA Direzione generale delle armi speciali.

Essendosi verificato che il numero dei richiedenti l'ammessione col grado di sottotenente nelle armi di Artiglieria e del Genio, giusta le basi stabilite dal Re-

gio Decreto 28 luglio 1861, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno del 6 agosto successivo, n. 191, è di gran lunga superiore a quello del posti vacanti nelle armi stesse; nell'intento di aflortare un'equa misura a riznardo dei concorrotti a quell'ammessione, questo Ministero ha determinato di assoggettare ad uno espe-

linento sul Calcolo infinitesimaje, a sulla Meccanica zionale nanti una Commissione da convocarsi in Tono tutti quelli che coi documenti presentati comrovarono travarsi nelle condizioni volute dal B. Dereto angicitato.

S'invitano pertanto i signori in appresso nominati a resentarsi per il giorno 1.o del prossimo dicembre sia Secretoria del Comitato d'Artiglieria nell'Arsegaia

Torino, ove ricever-nno ulteriori istruzioni. Quelli che in detto giorno non si presenteranno come wra è detto, s'intenderanno aver rinunziato all'amressione in discorso.

Quegli altri poi che fecero istanza per l'ammessione, presente non nominati, sono quelli che dalla Comrrenti vennero dichiarati non soddisfare alle condimal prescritte dal R. Decreto 28 luglio 1861, e poranno perciò ritirare i documenti dai Comandi d'Ariglieria al quali ebbero a consegnarii nell'atto della omanda.

astore Donato da Campagna d'Eboli (Salerno); lessandretti conte Alessaudro da impla : 'adini Gesare da Verolangova (Brescia) 🛊 🗆 🖰 🕬 riaudini Attolo da Colorno (Parma); 'osi Giovanni da Venezia; iranesi Felice da Este ; eretti Gaudenzio da Alessandria; nise Alessandro da Chioggia (Venezia) :accioli Baldassarre da Montagnana (Padóva);

tighetto Raffaele da Chiampo (Vicenza); aviny Emilio da Vercelli : tinozzi Antonio da Padova; acci Francesco da Roma;

lorandotti Enrico da Garbonara; alta Luigi da Moncalieri ; aroggio Carlo da Sestri (Levante):

iriasco Davide da Voltri; stelletti Giuseppe da Zanica (Bergamo); rugnatelli Emilio da Pavia: trada Enrico da Milano; tocchi Ernesto da Napoli

torrelli Nicola da Avella (Terra di Lavoro); linque Crescenzio da Gallipoli (Terra d'Otranto); lonte Leandro Curme o da Bari ; \* rincipe Giuseppe da Napoli : ialente Giuseppe da Aquila tergamo Nicola da S. Felice (Napoli);

le Donato Francesco da Trani; ranchini Michele da Montecorvino (Napoli); lifani Giusep je da Aquila : tossi Achille da Aveilino ; lasciari Francesco da Catanzaro : Mulco Ernesto da Napoli ; rugliese Antonino da Rezgio (Calabria) ; inccara Angelo da Chieti :

el Monaco Giuseppe da Maddaloni; Vita Domenico da Reggio (Calabra); Vespa Tito da Aquila ; azzolino Andrea da Bano (Napoli) ; )'Amato Audrea da Maiori ; le Concilj Giuseppe da Avellino ;

iguori Vincenzo da Napoli ; liordano Antonio da Salerno; laliero Antonio da Napoli; aizani Leopoldo id.; liordano Guslielmo id.; Aloni Vincenzo id.; Tango Guseppe id.; allo Luigi id.;

tizzo Cesare da Lecce : volilio Carlo da Trani; arelli Ludovico da Capua; sardo Giacinto da Trani ; lecills Filippo da Messina; trescia Morra Giovanni da Avellino :

Guioccarelli Bartolomeo da Napoli; čija Diego id.; Mongillo Vincenzo id.; Veitri Cesare id. ;

iolimene Alfonso id. : l'oscani Oreste da Caserta; /alentino Francesco da Napoli; larola Pietro da Posana-Maggiora (Vicenza) ; dartello Tullio da Vicenza;

ismondo cav. Luigi da Trapani; onsoli Federico da Catania; ionetti Eduardo da Ferrara fornabene cav. Domenico da Catania; darini Verri Gaetano da Palermo;

Persito-Paro Cosispo da Catania ; Bonanno Francesco da Trecastagne (Catania); Juardo Francesco da Gravina; Perino-Batiali Sebastiano da Catania : Cristina Carmelo id.;

Franzoia Luigi da Mestre (Trevi): Bertolini barone Luigi da Padova : Luciani Ippolito da Grosseto; Prollo Giovanni da Venezia; Pisenati Carlo da Forii : Micheli Cesare da Campolongo ; Locatelli Giuseppe da Paullo; Cassar Alessandro da Roma:

Giannini Eurico da Jesi : Vitali Antonio da Pesaro: Porcelli Giusenne da Nanc Russi Ruggero da Foggia Rizza-Casa Giustino da Chieti: Carfora Luigi da S. Felice (Terra di Livoro); Visco Gernaro da Torre del Greco (Napoli) ; Tatozzi Demetrio da S. Demetrio (Aquila): Russo Filippo da Napoli ;

Barbatelii Ezio da Avellino; Soeranza Carmine id. ; Del Vecchio Gaetano da Caserta Vecchia; settembre Pietro da Napoli ; Cisternino Nicola da Castellano (Bari) :

Farchi Gaetano da Bari :

Caruso Ernesto da S. María di Capua; Fiorio Giuseppe da Napoli; Aveta baetano id. : Grisci Enrico da Buniano;

Bozzetti Friippo da Paicom Passeri Violi Benedetto da Pesaro:

Giani-Trapani Domenico da Trapani;

Valdambrini Antonio da Roma ; 🤫 Rucci Achille da Napoli : Barbieri Cesare da Modena ; Mascarotti Serañop da Sevona Torino, and \$1 ottobre 1861,

Leggesi nel Giornale offic. di Sicilia del 1: S. E. il luogotenente generale del Re pubblicava leri seguente proclama azi'Italiani di Sicilia:

L'estrazione a sorte dei giovani inscritti nella lera 1810 è pressochè compiuta, ed io soddisfo a gradito dovere nel congratularmi con queste popolazioni per la calma e volenterosità generalmente dimostrate nell'esecuzione della prima parte della nuova legge.

Vi sono moment ne quali le buone qualità di un po-polo-si mostrano più belle ed ammirevoli; di tali momenti ebbe più d'uno quest'isola dai i aprile 1860 in qua e l'attuale non è meno importante.

Non mancavano i segreti nemici della comune petria. I fautori di caduta dinastia, cui pareva propizia l'occa-? sione per disordini ed agitazione.

Essi non conoscono il foro paese

Essi non sanno come onorevole sia l'assisa del soldato agli occhi di popolo libero, e come sia off, sa al patricttismo di questa classica terra il dubitare che I SIciliani non anetino a schierarsi sotto la bandiera di Palestro. S. Martino. Calatafimi e del Volturno per combattere cogli altri Italiani le battaglie della patria.

Le basse suggestioni, i segreti raguiri, le insidio voci caddero come cadra sempre presso questo popolo tutto ciò che non è generoso e nobile.

In questo belio arringo di civica virtù, come potrei lodare degnamente!

La Guardia Nazionale che si fa esemplo, sprone. incitamento.

- La stampa, che dimenticando le particolari opinioni, si confonde in un solo pensiero, e proclama il benefizio della leca, la santità d'Ilo scopo

- Le Autorità governative e municipali, le quali gareggiano di zelo.

- Gli onesti cittadini, ossin l'immensa maggioranza del paese, che consiglia, opera, dirige ed avviva. - Il Ciero, quale conscio che religione e patria sono

inseparabilì, alza la sus voce per la esecuzione della - L'opinione pubblica, che riassumendo il sentimento universale s'impone trionfante, e quindi un po-

polo che dà ammirabile esemplo di cittadina obbedienza. A tutti pertanto il plauso, a tutti il saluto di patriot-

tica compiacenza che erompe dal cuore. N principio è lodevolissimo quando segna il proposito di continuare con uguale alacrità tutti i gradi stabiliti

Uguale tranquillità, uguale s'ancio io mi riprometto por le ulteriori operazioni di leva, e quando si Tara la chiamata a'giovani designati, io sono certo di vederli' pronti ed animosi, e confido che quel giorno sarà festa patria, e surgello al glorioso passato quando il valore siciliano, congiunto a quello degli altri fratelli italiani, coroneranno il sublime edificio dell'Italia U. a sotto lo scettro di Vittorio Emanuele II.

Palermo, 2 novembre 1861.

It Luogotenente Generale del Be DI PETTINENCO.

#### FRANCIA

Panici 8 novembre. Si legge nella Patrie: Il sig. Declereq, sotto-direttore al ministero dezli affari esteri, il quale era incaricato di proseguire le trattative riguardanti il trattato di commercio tra la Francia e la Prussia ha lasciato Berlino per tornare a Parigi, ove, a quanto dicesi, è già arrivato.

Le trattative nou hanno avuto un esito felice, ma questo risultato è dovuto all' opposizione della potenze tedasche del Zollverein, e non alla Prussia, che ha mostrato nel corso delle conferenze il più vivo des derio di mettersi d'accordo colla Francia.

La divisione navale che sta per partire fra pochi giorni pel Messico si compone di un va-collo il Musseno, comandate dal sic. Roz : di 4 f eçete, fee le queli la Guerrière e il Montesuma, comandate dal capitani di vascello de Selva e Russel, di una c rvetta, di cinque cannoniere di un aviso e d'un certo numero di trasporti.

È noto che il comando superiore è a fidato al contro amm raglio Jurien de la Graviere, che avrà per capo di stato maggiore il capitano di fregata Thomasset. Una parte di queste forze navali scioglierà da fire st, l'attra da Tolone: il punto di ritrovo generale è dinanzi a Vera-Cruz.

Calcolasi da 3 mila nomini il numero delle truppe da sbarco, compresa la fanteria di marina. Parlasi di 500 zuavi e di un distaccamento di cavalleria; peraltro pon s'imbarcherebbero cavalli: si cercherebbe di farne acquisto a Cuba o al Messico.

Parechi giornali della sera, parlando di questa spedizione, si fanno premura con ragione di premunire le famiglie contro i timori di febbre gialla di cui han fatto cenno alcuni giornali esteri. Codesta malattia, che si sviluppa generalmente al mese di maggio, cessa interamente all'avvicinarsi dell'autunno e non ricomparisce mai durante l'invernata. Perciò furon scelti di proferenza i mesi d'inverno per questa spedizione.

il clima del Messico è salubre oltremodo nella sta gione in cui entriamo, e colle cure che son prodigate ai nostri soldati e ai nostri marinal, non debbesi aver timore di sorta sutto il rapporto sanitario (Costitutionnel) INCHILTEREA

Leggesi nel Moniteur universel sotto la data di Londra.

6 novembre: Lord Russell è ora in visita da lord Pelmerston a

Broadlands. Questi due statisti, che si spesso cammi-narono nella stessa via politica, non mantennero fra ioro le stesse relazioni intime nella vita privata e pe ciò questa visita a Broadlands è interpretata come una prova del cordiale accordo che regna ora nel gabi-netto, e non è senza significato per la sua coincidenza col linguaggio dei tories, che in tutti i loro discorsi gi travagliano di stabilir categorie tra i membri del mi n siero e di apporro, dicon essi, lo tondicore consurva trici di lord Palmerston all'ultralliberalismo che duno al conte Russell. In un gruppo di statisti compusto di quivilci membri jaevitabili sono le accidentali discussione: ma v'hanno mille ragioni di credere che nel gabinetto attude queste discussio i riuscirono sempre a risoluzioni accettate da tutti, e che non sorsero quelle discordie e divergense radicali di idee che agli oratori degli ultimi banchetti Tories piacque immaginare.

Si può affermare senza tema di errore esservi ora nel partito liberale maggior unione che non siasi visto da molti anni. Ne abbiamo un fresco esempio sotto gli occhi. Non più tarti di ieri il sig tehn Locke, deputato di Southwark, diresse un discorso a' suoi elettori. Ora il sig. Iohn Locke, come tutti i rappresentanti di Londra è un ultratiberale, detto altrimenti un radicale: ma per causa degli attacchi dei Tories asciò da banda tutte le sue differenze coi ministri e dichiarò che gli interessi del paese richiedeyano la conservazione del gabi estro attuale al potere. Tal è la costante tendenza che si osserva in tutti i discorsi della parte liberale.

#### : AUSTRIA

Legresi nell'Osserv. triestino: S. M. I. R. Ap., si è graziosissimamente degnata di emanare il seguente sovrano autografo:

Caro conte Forgach! L'insubordinazione dei municipii ungheresi, e l'aperta opposizione, confinante colla ribellione, contro tutte le misure emanate per ricondurre le condizioni regolari, minaccia nel modo più pericoloso il mantenimento dell'ordine pubblico in generale, senza che le autorità, nel modo onde sono attualmente costituite, e l'applicazione attualmente usata delle vigenti leggi penali del paese. potessere proteggere efficacemente contro deplorabi liss mi attacchi, e domare l'ognor crescente disobbe dienza, disapprovati dalla grande maggioranza dei m ei fedeli sudditi.

È mio dovere di Sovrano, ed è mia ferma volontà di porre limiti energici a tali eccessi, e di rinforzare nuovamente la debita obbedienza, nonchè l'autorità degoverno col ripristinamento di regolari condizioni.

Siccome però l'applicazione di misure straordinarie come la necessità esige, non è possibile cull'attuale or ganizzazione del mio Consiglio di luogotenenza unghe rese, costituito secondo le leggi degli anni 1722 e 1790 e siccome d'aitra parte la speranza di poter riconyo care al più presto la Dieta del mio Regno d'Ungheri: onde evadere costituzionalmente le questioni rimaste sospese, si dimostra ineffettuabile, fino a tanto che i ripristinamento delle condizioni normali d'amministra rione non ne presenti la desiderata possibilità; così trovo di dover sospendere temporariamente l'attività de mio regio Consiglio di Luogotenenza ungherese , chia mato in vita colle mie disposizioni del 20 ottobre, per senso dei summenzionati articoli di legge, come puri di sospendere contemporaneamente anche l'attività de municipii del paese, fino al ripristinamento dell'ordinpubblico turbato, e quindi di ordinare lo sciogliment di tutto le delegazioni dei comitati, distretti e rappre sentauze comunali delle regio città libere, ancora esi

Mentre le affido l'esecuzione di questo mio ordine, ei attendo le sue ulteriori proposte circa la scelta dell' persone per la futura direzione del comitati in caso di necessari cambi menti. Ella avrà cura intanto, che gl affari correnti dell'amministrazione dei comitati e delle città libere fino a tanto che siano costiniti i nuovi organi, vengano continuati dalle attuali magistrature sotto personale garanzia e responsabilità dei rispettivi indvidui, in modo che non abbia a soffrirne atcuna inter ruzione il pubblico servigio.

Al mio luogotenente del Regno d'Ungheria, la cu nomina segue contemporaneamente, dovranno prestaresatta e irrecusabile obbedienza la mia regia Luogote neuza nugarica, nonchè i conti supremi, gli ammini stratori, ud altri capi dei comitati, e così pure i borgomistri delle capitali provinciali di Buda-Pest in tutte lé sue ordinanze relative alla pubblica amministrazione

Dall'annesso allegato, Ella ve lerà le ulteriori disposizioni che mi si sono trovato indotto di dirigere contemporaneamento al mio ministro della guerra, ri gnardo all'assegnamento e giudizio di certi crimini e delitti, contro il mantenimento dell'ordine pubblico, c contro la sicurezza delle persone e delle proprietà, ai gindîzi militarı.

Quanto è mia ferma volontà di vedere medianto le suesposte temporarie eccezionali misure, ripristinato nel più breve tempo possibile nel mio regno d'Unghe ria il pubblico ordine posto in pericolo da deplorabili mone, onde poter passare ai più presto al o sciogliment delle differenze ancor pendenti, in via costituzionale altrettanto mi trovo indotto di esprimere di nuovo essere lo irrevocabilmente risoluto di mantenere anche per l'avvenire seuza restrizioni e inviolabilmente le concessioni promesso cal mio diploma del 20 ottobre dello scorso anno, al mio regno d'Ungheria, circa al ripristinamento della sua costituzione, dei suoi diritti e delle sue libertà, della sua Dieta e delle sue istituzioni

Vienna, 5 novembre 1861. FRANCESCO GLESEPPE m. p.

Caro tenente maresciallo conte Paiffy ! lo la nomino mio Luogotenente nel mio regno di

Vienna, 5 novembre 1861.

PRANCESCO GIUSEPPE m. p.

Il Giornale di Verona ha da Vienna 8 il seguente di

La Gazzettà ufficiale d'orri reca: Il conte Francisco Nadasdy venne nominato ministro senza portafogli coti incarico provvisorio di dirigere la Cancelleria Aulica di Transilvania. Diversi Obergespans furono rim-

In Presburgo, Comorn, Od mburgo, cinque Chiese Buda, Raschau, Debreczin, Gran varadino, Altarad, Szegedino, Temesvar, Petorvaradino, furono eretti au ditorati di guarnizione, come tribunali militari.

I delitti di alto tradimento, di lesa Maestà, di sollevagione e ribellione , same campaigness de alia processore del comundo gynorgiognes de ca vazione e ribellione, saran o sottoposti ali esamo ed RATTI DIVERSI

CITTA' DI TORINO - Ieri 9 corrente il Consiglio omunale di Torino aperse la sessione autunnale.

cil sindaco conte di Cossilla espose all'adupanza le condizioni economiche della città e ragguagliato il Consiglio sulle opere di utilità e d'ornamento fatte e da Tare chiuse la sua relazione annunziando che intende lasciare la carica al termine della sessione.

Procedutos posola alla nomina della Giunta, riescono eletti Baricco, Farcito, Agodino, Rignon, Pateri, Juva, Corsi, Carmagnola, Panizza, Moris, Chiavarina e Cora.

La tornata si chiude colla nomina della Commission del bilancio la quale riesce composta dei consiglieri Ceppi, Mottura, Di Revel, Fabre, Co la, Ara e Lavini.

DISGRAZIE. — Un grave infortunio accadeva alle ore il antim. di feri (3) nelle sale della delegazione mandamentale di Fabriano.

Molti contadini troyavansi nell'ufficio suddetto per chiedere od avere passaporto : circa 60 degli stessi a spettavano in un'antisala, quando ali'improvviso si rompe una trave che sfascia intieramente il pavimento dell'antisala stessa, e cadeudo nella sotto posta sula comunale porta con se tutti gli individui che vi si trovavano

Degli infelici caduti fra le macerie, è dall'alterza di dodici metri circa, quaranti furono ricoverati in quell' ospedale con fratture, lussazioni od altre ferite, solo quattro trovansi in pericolo di vita per aver riportato fratture alla spina dorsate. Il Municipio, il Delegato, la Guardia Nazionale , i RR. Carabin eri ed i cittadini tutti gareggiarono nel prestare i necessari soccorsi a questi poveri infelici (Cerr, delle Marche).

BENEFICENZA. - Si è costituito a Palermo un comitato promotore della società di beneficenza per la manipolazione dei pane e delle paste a profitto delle classi indigenti. La società serà composta di tutti coloro che sottoscriveranno a quest'opera filantropica. Lo azioni sono di lire 100. Di 200 azioni che il comitato richiede per costituire definitiv mente la società, 192 sono già sottoscritte, e in capo della lista son notati per 10 azioni caduno il luogotenente generale dei Re e il signor Vincenzo Florio. Altre 20 azioni furono sottoscritte dal Reali Principi: 10 da S. A. R. il Principe Umberto, e 5 cuduno datte LL. A4. BB. i Principi Amedeo e Oddone.

Ci è grato di poter annunziare avere la Società enerale delle Strade fer ate romano incaricata la nutra Ginuta Municipale di distribuire la somma di due mila lire a benefizio dei poveri, in occasione dell'inaucurazione della ferrovia fra Anco-a e Bologna.

La Giunta decidera di assegnare questa somma all'A-silo di Mendicha, con questo che nel giorno 10 cosente sia dato uno speciale sussidio in danaro a clascuno dei ricoverati (Monitore di Bologna).

ASTRONOMIA - Il Giornale di Roma pubblica la secuente nota sul passaggio di Mercurio avanti al Sole iel giorno 12 del corrente novembre 1861 :

Nella mattina del 12 corrente avrà luogo il passagrio del paneta Mercurio avanti il disco solare, che ară în parte visibile a Roma. Diciamo in parte perchè 'invresso del pianeta accadrà circa 40 minuti prima iella levata del Sole, onde non ne vedremo il principio, tempi delle fasi di questo fenomeno sono i seguenti: ingresso 6he 5m 50s ant. 7 m. di Roma.

Egresso contatto interiore 10or 6m 4s antim. Id, contatto esteriore 10or 8m 28s antim.

Levata del Sole 6or 41m.

4:nima distanza dei centri del pianeta e del solo 😅

Il primo contatto di Mercurio col Sole accadra in un unto della circonferenza del disco solare che dista 71° lal suo vertice più boreale verso oriente (visiore di-retta): l'ultimo contatto ad un punto che dista dal detto vertice 21 verso occidente (visione diretta) Diametro del solo = \$2" 22" 5 = 1912" 5.

Ciascun secondo in arco del diametro di Mercurio

che è circa 10" impiega a uscire 13s e 7 di tempo. Il pianeta si vedrà sul disco solare con una piccola macchia nera, rotonda, senza penombra, onde riuscirà facilmente distinguibile dalle altre macchie che sempre sono di essa cinte, come pure pel suo movimento. rer chi non ha micrometri la miglior maniera di fare 'osservazione è di projettare l'imagine del Sole mediante un cannocchiale (come si fa per vedere le machie) sopra un foglio di carta bianca sul quale siasi tracciato prima un circolo col compasso. Eacendo coinidere esattamente l'imagine solare col circolo sudletto, e marcando dentro di esso i luoghi delle più cospicue macchie, si potrà poscia se nare con un circoletto nel varii tempi successivi il luogo del dischetto del pianeta. Vi si può riuscire anche senza cannocchiale mediante l'imagine sol re fatta dal foro di una finestra, di una camera oscura, projettata su un foglio di carta bianca, e così o i primo l'osservò Gassendi nel

Queste osservazioni sono utili a riconoscere megilo corbita del planeta nelle conglunzioni inferiori, quando non può osservarsi al meridiano : potrebbero anche servire a determinare la parallasse solure come i passaggi di Venere, ma una piccola inesattezza nell'osservazione avrebbe troppa influenza sul risultati. Attualmente oltre lo scopo suddetto possono servire alla sodella diffrazione, e della irradiazione della fuce, comparando le misure del diametro del pianeta veduto come macchia nera nel Sole, con quello che si ha dei medesimo veduto (nori di ese), e perciò sarebbe importante prendere tali misure. La stagione attuale fa presumere che agli osservatorii principali poco si potra fare essendo facile che il tempo n n permetta osservazioni di sorta alcuna. Così pure sarebbe a notarsi se quande il planeta sta per uscire del disco del Soto si vede cone un filamento nero o legama che si stenda da esso fino al lembo luminoso. Siano però cauti gli osservatori a mettere bene il loro cannocchiale al punto di vista con qualche macchia, chè altrimenti sarebboro soggetti a molte illusioni.

Sino alla fine del secolo attuale si avranno altri cinque passagzi di M-reurio sul Sole, cioè:

Nei 1868 addi 4 novembre 1878

1991

6 maggoo 7 povombre Nel 1591 1891 9 maggio 10 novembro

. 18 fiù sari assai sono quelli di Venere che sono importantissimi per la parallasse solaro, e i due giù vitin accadranno negli anni 1874 e 1882 sempre nel dicembre, al quali, benchè lontani, pure gli astronomi s vengono preparando.

Dali'Osservatorio del Collegio Romano 3 9bre 1861.

#### ULTIME NOTIZIE

TORINO 11 NOVEMBRE 1861.

S. M. il Re, partito sabato sul mezzodi da Torino per inaugurare i due tronchi di strada, ferrata Milano-Piacenza e Bologna-Ancona, giunse a Milano alle tre. Nella stazione di Porta Vittoria, riccamente ad dobbata, stavano a riceverlo le autorità civili e mi litari. S. M. non scese di vagone, ma ricevuti gi omaggi si rimetteva dopo alcuni minuti in cammino

Il convoglio reale, fermatosi a Piacenza una mez z'ora circa, prosegui per Bologna, dove S. M. sces per riposare la notte.

leri mattina alle 7 il convoglio prendeva la vi d'Ancona, dove, dopo una breve sosta a Rimini giunse alle 4 1/2.

Il Re venne accolto da Milano ad Ancona co grandi feste in tutte le stazioni. Le populazioni s'ac calcavano dappertutto ad acclamarlo.

Un tempo bellissimo favori la lieta solennità.

Leggesi nel bollettino del Moniteur univ. del 9 Varii giornali hanno parlato della nomina del ge nerale de Goyon in qualità di generale in capo de corpo d'occupazione a Roma, e vi hanno attribuit un significato che non è giustificato per verun conto

Il generale de Goyon comanda a Roma due divi sioni di fanteria colle truppe di cavalleria, d'arti glieria e del genie che ne fanno parte ; ciò , a ter mini dei regolamenti militari, basta per costituir

un corpo d'esercito. L'imperatore ha creduto giusto che questo ufficiale generale, di cui apprezza i servigi, esercitass d'ora in poi, in virtù d'una commissione di coman-dante di corpo d'esercito, i poteri di cui era effetti vamente rivestito. Sottomettendô a S. M. una pro-

posta in questo senso, il maresciallo ministro della guerra ebbe in vista di mettere il titolo di coman-dante delle forze francesi in relazione colla sua po sizione reale, la quale cosa non altera per nulla i carattere essenzialmente pacifico e protettore della nostra missione a moma.

Un dispaccio elettrico da Vienna 9 corrente al Giornale di Verona annunzia che « venne inviato il rescritto sovrano alla Dieta della Croazia. Esso contiene poche concessioni ed il governo è deciso di scingliore quella Dieta e di convocarne una nuova se si riflutasse d'inviere i proprii deputati al Consiglio dell'Impero. »

Un Supplemento annesso alla Gazzetta d'oggi reca un elenco di pensioni, un Decreto Reale sulla contabilità generale di Napoli, Palermo e Firenze, e il Regolamento per l'esecuzione del Decreto R. n. 302 inserto qui sopra.

ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1861.

L'Esposizione italia 12 che ha luogo in Firenze e che doveva chiudersi il 15 del corrente novembre, tà stata prorogata fino al di 1.0 dicembre prossimo Nei giorni festivi l'ingresso è sottoposto al pagamento di lire una.

#### DISPACCI ELETTRICI PRIVATI (Agenzia Stefani)

Madrid, 8 novembre.

Il discorso della Corona all'apertura delle Cortes

annuncia che verrà presentato un progetto di legge per le riforme costituzionali; parla i miglioramenti interai : dice che le entrate conriranno le spese s manifesta una grande adesione in favore della causa del Papa.

Milano, 9 novembre Il Re giunse alle 2 50 alla stazione di Porta Vittoria addobbata siarzosamente con bandiere nazionali: lo attendevano per complimentarlo le autorità civili e militari, e molti senatori e deputati. S. M. senza discendere dal vagone diresse la parola al governatore Pasolini; lodò il servizio della ferrovia, esternando il desiderio di vedere ultimata la grande stazione di Porta Nuova.

Il treno guid to dal cav. Diday parti alle ore 3 fra entusiastiche grida di viva il Re d'Italia. Napoli, 8 novembre.

Castelluccio, verso il confine Romano fu invaso da briganți, Venne bruciato il paeșe; si commisero molte attrocità.

Rendita napolitana 72 718. siciliana

piemontese 6550.

Parigi, 9 novembre.

Notizie di Bocia. Fondi Francesi 3 070 — 68 95.

ld. id. 4 112 010 - 95 75 Comolidati Inglesi 3 010 - 92 318. Fandi Piemontesi 1849 5 010 - 68 80. Prestito italiano 1861 5 010 -- 69 05.

Valori Jiversi) en en de: Gredito ne biliare - 718. Ri. Strade ferrate Vittorio Empotale = 850.

Lomhardo-Venete - 540 id. Romane — 122 id. Austriache - 510

La Gazzetta ufficiale di Vienna smentisce l'esistenza di un trattato dell'Austria con la Turchia.

Trieste, 9 novembre.

Il vapore giunto da Cattaro reca notizie fino al 5 corrente. La disfatta d'Omer delli 21, 26 e 27 ottobre è confermata ; l'insurrezione dell'Erzegovina

Aja, 9 9bre.

È quasi certa la dimissione del ministro degli eteri; quello delle colonie resterà. Pesth, 9 9bre.

Un proclama del luogotenente generale eccita gli

iomini gravi ad esercitare un'influenza sulla popoazione, e persuadere la gioventù a tenersi tranpulla ed evitare i rigori militari Parigi, 9 novembre. I giornali recano in data di Costantinopoli 3 no-

embre: La confere ıza per gli affari dei Principati )anubiani ha definito tutti i punti in questione fra

Le tre squadre pel Messico devono riunirsi all'A-Dal Pays: Mercordi scarso ebbe luogo uno scon-

ro fra turchi ed insorti montenegrini colla perdita ti mille di questi ultimi. Ragusa, 9 novembre.

La scorsa notte gli insorti occuparono l'edificio tella do cana turca di Zurina vicino a Ragusa; la tuarnigione s'è rilugiata in Raguia.

Messina, 9 novembre.

Il Consiglio comunale ha votato un prestito di 3 nilioni e quattrocento mila lire.

In seguito al felice risultato della leva in tutta la licilia, giungono notizie di molti giovani che si preentano ad arrolarsi volontariamente nell'esercito

Madrid , 9 novembre. Per l'elezione a presidente del Congresso, Martiiez ebbe voti 211, Rios Rosas 89.

Parigi, 10 9bre. Il Moniteur reca una lettera del ministro dei culti il vescovo di Nimes; il ministro si lagna che il vecovo abbia dimenticate le forme e la moderazione tovute, e lo prega di astenersi dal dirigergli sugli istari religiosi o politici altre lettere simili. 180

Firenze, 10 novembre.

L'Esposizione italiana rimarra aperta unto il cor-

Ancona, 10 novembre.

Inaugurazione della ferrovia da Rimini ad Anona. - Le popolazioni accorrevano sullo stradale sultanti, plaudenti : ad ogni stazione folla immensa: e autorità, le guardie nazionali, le truppe venivano riverire Sua Maestà che fu dappertutto entusiastiamente accolta.

Il convoglio reale arrivò ad Ancona alle ore 4 45 som. Ricevimento solenne, folla immensa, gioia inlescrivibile. La città è splendidamente illuminata; nolte bande musicali sulle principali piazze.

Nopoli, 10 novembre.

I briganti inquietano la provincia d'Avellino. Santaniello fu nominato questore di Napoli. lersera in Toledo fu fatto un'autodafè di giornali tendenze borboniche.

Pariai, 11 novembre. Nel banchetto dato dal commendatore Rattazzi, il sig. Guéroult fece per primo un brindisi all'indipendenza, unità e libertà d'Italia; - Pevrat alla saluto: di Garibaldi , Hayin a quella di Rattazzi, Nigra e Della Rocca.

Rattazzi ringrazio per le cortesi parole, e pei voti in favore dell'Italia. « Nel ringraziarvi , soggiunse , il mio primo pensiero si rivolge all'imperatore Napoleone, degno capo della vostra generosa nazione.»

Ringrazia dei sentimenti d'affetto che la Francia nutre per l'Italia, sentimenti che trovano negli Itatiani in ricambio la più completa devozione. L'Italia non dimenticherà mai quanto deve all'augusto Imperatore, che per essa ha sfidato ogni pericolo; che, solo, le stese la mano nel coimo della sun desolazione: non dimenticherà mai gli ammirabili soldati caduti per la sua causa, la gloriosa armata che l'ha fatta libera, i generosi scrittori e il popolo francere, che coi voti seguivano passo a passo ciascuna delle perinezie del suo affrancamento.

L'avvenire non può che aggiungere forza a tali sentimenti. In quest'epoca di ricostituzione delle nazionalità e di fusione delle nazioni sorelle, l'unione delle razze latine non è una vana parola. Fraternamente alleati come conviensi ad uomini della stessa origine, di eguale civilizzazione, d'idee 😤 perfettamente somiglianti, d'interessi identici, i nostri due popoli appoggiati dalle simpatie delle altre nazioni liberali, non hanno nulla da temere dal resto del mondo. Suoni pur l'ora, e la Francia vedrà come l'Italia intenda il suo debito di riconoscenza, il suo dovere di solidarietà.

Applausi. - Seguirono altri quattro discorsi.

R. GAMERA D'AGRICOLTURA E D. COMMERCIO

DI TORINO.

11 novembre 1861 - Fond! pubbils! 1849 3 0/0. 1 luglio. C. d. matt. in c. 69 10 10

Prestito 1861 1 luglio 3,10 pag. C. d. m. in c. 69,69 69, in liq. 69 10 pel 39 novembre 4 410 pag. C. d. matt. In liq. 69 30 pel 31

dicembre

A Faveta Gerenta.

# COMMISSARIATO GEN.LE

DEL DIPARTIVENTO MARITIMO SETTENTRIONALE

Avviso d'asta

Si notifica, che nel giorno 22 novembre corr, alle ore 12 meridiane, si prue derà in tenova, ncila sala degli incanti, situata in attisuttà dell'agrasso, priorippale della Regla turrena, avanti il Commissario Ge-nerale a ciò delegato dai Ministaro della Marina, all'appaito della provviata infrade-alignata, cioè:

Astelle per remi, aste e stanahe di fazgio. aspe, manichi di rovere, ecc., per la som madi L. 39.000.

Li calcoli e lo condizioni d'appalto sono isibili nella sala sovraindicata, dove pura sistono i campioni o modelli.

li fatali pel ribasso del ventesimo sono fissali a giorni 15, decorrendi dai mezzodi del giorno dei deliberamento.

dei giorao dei dellocramento, li dellocramento seguirà a achede segreta, a favore di solui che nel euo partito sungulato e firm to avrà offirto sui prezzi descritti nel cal oll un ribaso malmo stabilito dal segretario Generale dei Ulnistèro della Marina, o da chi per esco, in una soluda segreta sungulata e deposta sui tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che sar ano riconosciuti tutti i partiti presentati.

titi presentati.

Gli aspirauti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro vartito, aovragno depositare o un reglia, regolare sotosoritto da pera sa reteriamente risponsale, o viglietti di la Banca Vazionale, o osciole dei lebito Pubblico al portatore, per un valore corrispo idente al decimo dell'ammostare dell'appalio.

Genova, addi 8 novembre 1861

Il commissario di 1. à classo della Regia Marina ai Contratti C. OUARANTA.

## PROVINCIA DI PARMA

CIRCONDARIO DI BORGO SAN DONNINO

COMUNE DI FUNIANELLATO

#### LAGIUNTA MUNICIPALE

Vodula la sua del berazione d'12 ottobre cor-rente N. 1. riseg ala avitulendens di Borgo San Donnino il di 1 ottobre st. 220, N 6768,

# FA SAPERB

Essere aperte il concorsu al posto di Mas-stra in quisto scu la femmini per l'in-mecuna no 1.º delle mater e comentte nei programmi il de annessi al Regolamento per l'istruzione elementare approvato, et lies e Deroct : del 15 sett mbre 1860, e. 4336 2 n llei lavori di maxita e di cucito di cui all'art. 3 dell'anzidetto il gel mento.

Le Aspiranti dovesno presen are entro il 15 novembre 1861 a questa Segreteria la oro domanda corredata:

(a) della fede di nascita,

(b) d'un attestato di noralità rilasciato da la Giunta Mun cipale dei loro domicilio (c) J'un attestato medico comprovante meere elleno esenti da gravi imperfezioni

(d) della natunio d'idoneità prescritta dall'art. 59 d i succitato regulamento, ed ottonuta in conformal à dell'art. 58 dei re-

Spirato il termine come sorra accordato pella presentazione delle domande il Consiglio comunile procederà alla scelta della Maestra.

La Masstra dovrà ils edere nella borgata

È anne so a tele posto lo stipendio annudi L 700, pagabili per dodicesimi postici-pa i su la cassa del comune.

Di conform tà pol all'art. 84, c. 2 della legge 23 ottobre 1859, N. 3702, versano stabilito alla Matta le conduizza e la durata el suo servizio.

Funtanellato, 5 8.bre 1861.

A. C. RINI — C. NARDINI — D. BISCONI. Il Suppleme PASTORI.
Il Sindaco GIROLAMO MUSIARI.

Il S gratario comunate L. CONTL

S stato pubblicato a Firenze col tipi di a:G. Barghan, e per ordine della COMMIS - SIONE STALE, Il

# CATALOGO OFFICIALE

dell'Esposizione Italiana Agraria, Industriale e Artistica.

Ème vo nue in 8. a 2 cole une, d. pag. 230. Si vende al Pulazio dell'Esposizione e del pres-I librat e i rivati fuori oi Foienz più sono ricevere franco per la posta di su detto cata ogo, i cata one demanda e u lettera affiguesta al signer di Bannèna, opore i escotor in Figure, e tutto no in ragia o figuro-bolti perdi salore di L. 1, 20 la opia.

## AFFITT MENTO DI UN L'NIFIC O

li 26 del proesta o venturo novembre, avià luego in Woodovl-Cara-cone l'incante pril' di tamento di un ampio fabbile di estonato a faolificio, per un a clottento di aprirsi sul prezzo di L. 1000 annue. Al conduttore si concede a mutuo la so

ma di 1. 33.000 all'interesse del 5 ser 0.0. l capitoli d'appalto sono vischili in ura sain dell'Oscedale di r. Antonio abate, preprie ario e mutuante.

Mondo 1, il 22 7.bre 1861.

Per de la Ospedale Tombino CANAVESE Sagra TORINO  $\frac{i}{-}$  TIP. G. FAVALE e C.

# ELEMENTI DI FILOSOFIA

di P. A. CORTE Professore emerito nella R. Università di Torino. Nuova edizione sivedata e corretta. Logica L. 3. 20 - Brica L. 2, 40. Metafisica L. 1, 80

LIBRERIA GIANINI E FIORE. Via Accademia delle Science. 2

PAGNINI Cesare (prof. ) GFOMETRIA praties pr le S uole elementari, contenente 188 umb emi relativi al direguo lineare, con 237 figure, L. 2.

Detto, PhiML EBIMENTI di Disegno lineare, testo ed atlante. L. 1. 20.

Ditto, NOZIONI d'Artimetica per le Scuole elementeri, con una facile e completa espus z'one del Sistema metrico decimale, un vol. in 8, t. 2, 88.

PENNE METALLICHE PERMY . C. Loundres. Reconosciute generalmente per le migilori sotto ogni rarporto: di punta arga, media, fina e atrafina: Elastiche o dure, per usò di cancelleria, pel commer-cio, per scolari ec. ec.; ed adatte a qualun-

> Deposito in Torino, presso G. PAVALE e C.,

negozianti do carta, via S. Francesco, 19. ALESSANDRIA. Gazzotti f.lli, Tip.-Librai. BRA. Bressa Libraio.

CASALE, Deangelis, accanto al Duomo. SAVIGLIANO, Racca e Bressa, Tipografi. SAVONA, Prudente Giacomo, Libraio, VERCELLI, presso Degaudenzi Michele figli Tipografi-Librai.

# COLLIRIO

# BLEFARO-OFTALMICO

del Dott. DAYNAGH

Riconosciuto efficacise mo da moiti anni nello iente infammazioni 's le polpobre e dogli centi, non che nella debolezza di questi causata dulleggre, dallo scrivere, dal cucire tungo tempo specialmente la notte alla luce artificia — l'reparasi cella farmacia di GIUSE 1 CERE OLE, angolo delle vi-Bar roux e San Maurizio, sià onardiofanti e en Rossa, in Torino, presso mazza Castello Preszo, coli'annessa istrucione, boccette da L. 1, 50, e 2, 50.

#### FABBRICA DI DEC RAZIONI MAZIONALI ED ESTERE

massimo buon prezzo Da Pernetti, Doragrossa, num. 2, piano 2.

# INCANTO VOLONTARIO

DI BENI STABILI

Si rende noto che alle ore 9 antimeri-diane del gierno 20 cerrente novemb e, nello studio dei notaio Assistino l'albert re-roente a San M risto Ca-avese, nel paes-reente a San M rixto Ca-avese, nel pa-lezzo Municipale, dietro rich-esta del signor Alberto Soleri del fu Mastro Uditore Lurgi, domiciliato in Torino, si procederà alla ven-dità volontaria per merzo d'incanto del se-guenti stabili propri del esto sig. Soler, situati sur terri orit di San Mortzio, e Ca-selle, n 28 distrati lotti, in ammento ai patti e con ligioni risultanti dal resarivo ban-do venale di 21 scors ottobre, cioè:

Lott 1. Fabbricato divile a tre plani con acaderia e remesa, corti e e giardino tutto ciato da muro, della su, erficie di are 41,90 — Campo 1º no di ar. 317, 27. — \*mpo alcano di are 72 26 — trate di are 84 76 — Prato di are 38, 10, e prato di are 41,93.

Prezzo complessivo d'incaeto di L. 18 000. Lotto 2. Paphricato rustico con 2 cordii ed orto, stalle e travata, camere e pozzo d'acqua viva, di are 10, 82, per L. 2000. Lotto 3. Prato, regione Mangiardi, di are 38, 10, per L. 930.

Lotto 4. Prato, Manglardi di are 38, 10 per L. 936.

Lotto 5. Prato Mangiardi di ar 38, 18 per L. 950. Lotto 6. Prato e hosco ceduo di are 146, per L. 1880.

Lotto 7. Prato di are 83, 12, per L. 1000. 8. • • 98, 58, • 1190. 9. Bosco ceduo di are 157, 75, per

Lotto 10. Bosco ceduo di are 91, p. L. 550. 11. Prato di are 19, 81, per L. 200. • 12. Alteno e campo di are 54, per no di are 193, per L

13. Gampo di are 123, per L 2530.

14. a = 125, 42, p. L 2145

15. a = 131, 00, p. a 2570.

16. a = 35, 45, p. a 850.

17. Alterno di are 117, 00, p. a 2540.

18. Gampo di are 66, 81 p. a 1393

19. a = 64, 93, c. a 1000.

20. a = 166, 99, p. a 1600. offerte pen por auno execte minori di

Agratine Palherti not.

# LEVOCA DI PROCURA

Con instromen o 4 novembre 1861, rogato Pariti. Lora o in Tirici, la agnora Egidia Maria Lu sa Vaso venova del capitano Francio per Antonio Aliaria e sidente pue i Tono, revocò in ogni sua parie le pro ura incaveta insciato allo etesso e gitoper atto. Tagristo stere o anno al signore cinnepper dell'aliari del Pariti, anto a tirici pue per secono con la contra della c ther such fu Paole, acto a tearbogua e re eldente pure anche in Torice.

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PARMA

# CARCERI

# SOMMINISTRAZIONI

In regulto degl'incarti, tenuti juggi in questa prefettura per l'appalto della semministrazione degli simenti ed indumenti e di unto quanto riscuarda ai e rvizio delle carceri guglicarie e n'ambambali cestenti nelle provincie di Parma e di Piaconza per glianali 1862 e 1863, è r'apatto deliberatorio il simor Morazzo Giuseppe dei fu Alberto dinoratore a Misson, per guilare e conto del signor capilere diottardo Accosato dei fu Gli rgio domicifiato a Torino per la somma di centesimi settanta per cia-cona giornata e per cascono individuo precenta nelle, carceri, ribaseata di quindici miliermi di lira

I fa m-to pertanto che il termine per la presentazione delle offerte di rib-sso del unterimo, stabilita nell'avviso d'asta del giorno 26 attobre testà scorso si compleià colle ore uni di si messo an imerid ane del di 15 novembre corrente. Il Segretorio Copo G. PRI ATI.

Parma, 6 nevembre 1861.

# PREFETTURA DI ALESSANDRIA

### AVVISO D ASTA

Essendo state presentate in tempo utile a quest'ufficio offerte di diminuzione del ventralmo al rezzi del quasi con con verbale 18 ottobra scorro, deliberate la imprese del lotti 1, 2 e 7 delle comministranze di viveri al penitenziario di Al sandria durante il biennio 1862 63;

Il menuo 1002-03;

Il pubbleo è prevenuto, che alle o e. 10 del mattino del giorno 21 correno mese, si procederà in questo sissas ufficio ad un secondo incanto ed al definitivo dello remento cell'imprissa i cui si tratta, nei quanti at vo delle derrate p u o meso secondo il biscorio infra un ucato, in favore cegli o timi e migliori discenti, in ribano oti prezzi segmenti, esotto l'osserva ze delle conderi ni risultanti dal Capitolato relativa, e dal piecederate avviso d'asta dei 30 settembre scorso.

# LOTTI DA REINCANTARSI.

Lotto 1. - Pane blanco, chileg. R. 52000 al prezzo ridotto per ugal chil. di L. 0, 37, 837. • 2 ( Carne di bue » » 26000 ( Carne di vite lo » » 7000 . 0, 79, 840 . 0, 89 300 ettolitro » 28, 97, 500 ettoliti » 480 . 7. — Vino, Gil aspiranti all'esta dovrsumo f-re il preventivo deposito di L. 2100 pei 1 otto, di l. 3,000 pei lotto 2, e di L. 2400 pei lotto 7, in num-rario, od in effetti pubblici dello Stato al portatore, dd in vagna di persona rispousabile esteso supra carta bolista delta

Si o-servera no n gl'incanti le formalità prescritte dai ilibio terzo del regolamento 7 novembre, 1860, N. 4141.

Alessandra, 2 novembre 1861.

Per dette Ufficie d Prefettura Il Segreta jo-Lapo LALVL

Per cura del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio si è pubblicata da ENRICO DALNAZZO in Torino la

# RACCOLTA DI LEGGI, BECRETI, CIRCOLARI ; ED ATTI DOVERSI

emanati nelle diverse Provincie d'Italia, e concernenti le

# SOSTANZE MINERALI E LE MINIERE

Un volume in 8 o di 690 pacine — Preszo L. G. Verrà spedito franco per la posta a chi ne farà Jonanda con lettera mun'ta di Vaglia. Postale al Editore ENRICO DALMAZZO in Torino, piezzetta e vis S. Domenico, N. 2.

# EDIFICIO IDBAULICO .

con grande ruota e forte caduta d'acqua persone ed ampli caseggati, poste sullo stradale di Lanzo, a miglia y 112 da Torino.

DA VENDERE a comode more

Dirigeralal ant. V. Int. Operts. Doragressa, 28

#### NOTIFICATIONE

Con scrittura privata del 18 giugno p. p. il signor Gio. Bati, olus-ppe Olivari fu Ca-lo venne nominato ad sammin-siratore e contarile dello stabilimento della vetroja in Nuc-tico, colle facultà di cut in detta scrittera, quale venne oggi depositata presso la segreteria del tribunate di circondario di Mondott, lorchè si si duce a pubblica no tiz a per quelli cifet i che di ragiona.

Mondovi, 6 9.br. 1861. tarted sost. Comino.

RISOLUZIONE DI SOCIETA'. Dal giorno d'argi cresò la società della tipocrata Sarda, via Larrarge, N 17, ira il Carlo-Camito Cotta e Gapini tito ppe, e consolidata nel premo ogni sostanza ci mneute quella tipografia.

Torine, il 7 9 bre 1861. A. Arcustan o proc. capo.

# SUNTO DI CITAZIONE.

SUNTO DI CITAZIONE.

Terrier Giulio luocorenente nel 8 regimento artigderia, residente a Pavia, che elesse domi lifo in questa città presso il causidico trario simodi e suo umelo poro in via della Consonata, num, i, ottenne il 4 corrente dal signor persidente del tribumie del circon darie di questa città, decreto di squatro contro il sguor tikevanni Battista Carinos per il terzo del suo stipendio che gode qual contable di 3 classe nel perso nale della guesta, qual decreto reane il 8 par corrente, notificato al agitosiriere campale in questa città, uni amente, al precentore ricorso, e con atto d'usc ere del 19 par co pento, il sudditto ricorso e decretto di squestere, un intificato al predetto signor Glovanni Battista e arma e citato a comparire ananti il tribunate di circo-dario di questa città, all'udienza delli 25 corpente, ore 9 di majina: que ta monificanza e citta mone vense il tra a norma disconza e citta città, all'udienza delli 26 corpente, ore 9 di majina: que ta monificanza e citta como vense il tra a norma disconza e citta processi della consensa dell'occupires se la dispossione del mederimo, e ritennie, la città possione del mederimo, e ritennie, la città prossione del mederimo, e ritennie, la città prossione del mederimo, e ritennie, la consensa di tribunate del fromederio di questa città, in data delli 10 corrente.

Ad emurimento della prescriziona del predicto articolo; si fa la prescute asser-zione. Torino, 10 novembre 1881.

Simondi caus. p. c

NOTIFICANZA DI SENTENZA. Con sentenza del signor giudice di Torino, Con sentenza del signor giudico di lo lo, sezione Po, in data 20 se rao o tubre y in ne assegnata a favore di S E Emano i Diporzal, principe della Gist roa, situa concorente del a lui avere, ri vaoto i rapitale, internal e spiso, a L 210, 30, o controllo della Gistoria del lui avere, ri vaoto i rapitale, internal e spiso, a L 210, 30, o controllo della Gistoria del lui avere, ri vaoto i rapitale, internal e spiso, a L 210, 30, o controllo della Gistoria del lui avere, ri vaoto i rapitale, internal e spiso, a L 210, 30, o controllo della Gistoria della Gis

gni omma che a qualciasi titolo vene dal pubblico Erario correposta al sign r Tico Bolicari, gia applicato al Ministero de la ubblica istruzi ne, di domicilio, residenza ubbica istruzi ne, di domicilio, residenza e dimora ignoti. I iva però sempriti a favire dell' medesimo, fannua somma di 1. 590, e si mindo ai tescrere centrale di que ta ciuta, di vorsare le somme iltrante e rite-ninde a mani del sultodato principe, neo-diente quitanza, sonza pregiudicio dei se-questri anteriori.

Torino, 9 novembre 1861.

C. boldo sost. Uirle.

#### ESTRATTO DI BANDO 🛫

Con sentenza nel tribunale del nircondario di Terino II ottobre utimo, sennero
deliberat alla ditta corrente in Chiest sotto
ta firma Satvador e Calemon fratelli Sacerotto per il prezzo di L. 1560 li stab li subatta sull'instanza di Ca terina Berardi vedova di Gloachino Chig ene demiciliata a
hivaso, in odio di Maria higi o e mogite di Giuse ppe i erallo di miciliata a Verolengo, e naistenti untire o, shisja aequa,
camo o, bosco, fabi ricato rurale, ja, itto
e letto ser Po de la superficie complessiva
di are 328, cent 5, e situati in territorio
di Verolengo. Con rentenza del tribunale del nirconda-

di Verolenzo

Al sud'otto prenzo di del beramento il signor Em ilo Ella Segre domici into in thiedi, fece danmento del asto, e purtò lassa offerta a 1, 1759, e quindi con decreto del signor presidente di detto tribunale 28 8, ire ultimo, vena-fiscare d'ordenza dell' 23 criente novembre, cre 10 di mattina per il nuovo in auto di detti stabili in un sol lo:to. Terino, 7 %.bre 1861.

tilo, Lecco sost. Rerruti.

#### SCIOGLIMENTO DI OCIETA'

Con scritture privata delli 4 novembre 1861, il signori Francesco estrati del fu Caleste, residente a Posaccio, frazione della contunità di Trobaso, eluseppe Simonetta del fu Iznario, cuido nio a Cambia ca, e Francesco Ottone del fu Luigi, pred i nte in latra, tutti negoziani ed acconcianori di pelli, hanno sciulto colla, streso giorno la coletà collettiva fra l'imperiorità a empo indeterminato, per l'accomparta di pelli in finra, e nella casa della sittiva l'altra Sa-vini tarabelli e per la verdita di cuol e gilli invegne, garente sotto la di ta Ce-ette-Simouetta ed Ottore.

Il agnor Cerecu ritirò la sua terza Il a gaor Ceretti ritirò la sua terza parto di activita suclair netta ia contanto, che gli fo in rarti uguali corrisposto dal elgacri Simonetta esi ettone, al quali quello ceretette perciò egni ento sociale, i crediti tutti di ogni satura, esseno esi questi ascunto di pagare pure tutti il debiti essenti suche a qualunque natura-incombeuti a detta societti, uimoniache il signor. Francesco (22) retti non ha più nessuna parte nè attiva, nè passiva nella discipita società.

lutra, 6 novembre 1861.

Ottone Francesco Simonetia Giuserepe France 200 Ceretti.

Touiso. - Laivat 119.-tottait E-78: 1315E (glà Ditta Pomba) "

> GALLER'A NAZIONALE del secolo XIX

# I CONTEMPORTED STILLING BIOGRAFIE E RITRATTI

S' muo pubblicate le menenti :

N 30, Roberto D'Azegito, per G. Briano. . 31. Cours Billio, per l'esare Parriat. . 32. Varco Minghotti, p. Gius: Saredo.

Stanno sotte i torchi :

N. 33. Enrico Tazzoli, p. Pavv. Pollari.

» 33. Ales andro Volta, p. Luigi Girardi. Ogni volume cent. 50 franco mediante vaglia

#### TRASCRIZIONE

I RADABLEUNE.

G. n atto 8 ottobre 1861, ric-vuto Merandini, la società della strada firrata d'Italia, per la valle del Refano ed Il Semplone, rappresentata dall'illimo signor avvica o' Gia omo Trabucchi fa tilvanni Antozio, demiciliana a Dunotossila, fice acquato della signetti individui, gli savilli infra designati dil in-territorio di Vila, circondario di Dunotossola.

1. Da Baccenetti sacerdofo don Gluseppo da Vila, due camepali, ce creati da mattina Giuseppe Prini, da sura krada nubbica e da Grami Domenico, di are 2, 31. per L. 117, 78.

Prato sascato, comente notatione de come

91. per L. 117, 70. Prato sassino, coerente l'alienante, l'incomo Lumbardi ed Ogelan, di cent. 30, per L. 2, 70. Sardone Martino da Pallanzeno, prato a cempo annessi, coerenti a matti a Giuseppe Jorietti ed Soquisiori, a sera Ledonic Blardone, di are 1, 59, per L. 53. cent 63.

donic. Blardone, di are 1, 59, per l. 53, cent 63.

3. Pa Gavargo Astoalo da Vila, canepale, coerente da mattian ereil lauroil, da mezodi Cario Antono Ma eren, da sera strara Nazionale, di are 4, 68, per l. 101.

4. Da Grami Dormetico da Vila campo vit 1, coeren e di mattina e sera det o Grui, di are 6, cent. 12, per l. 367. 20, prati adaquatoro, o cerente da mattia ereil to zoli, da mizodi il vendinari, da sera e n le Bartol meo Piraglia, di are 5 e cent. 28, per L. 123, 20.

4. Shilo nudo mitto Nan Bartol meo, di are 11 e cent. 30, per L. 307, 27.

5. D. i hinda Vira de Sippana, canapale, cerente da mitton Piraglia, di are 1, 66, per l. 51.

Prati, cerenti da mattina Piraglia Repetil med da sera di cento da mattina Piraglia Repetil med da met de metalia per la 66.

e da sera Giovanai Tarovo, di are 1, 05, per 1, 51, per 1, 51, per 1, 51, carenti da mattina Piregia Rerutilmeo, de sera la vendirice, di are 1, 22, per 1, 53, 58.

6. lia liga F-riinardo da Vila, cample, coevente da mattina brioco Arfecha, da a ra Greda, di cont. 62, per 1, 27.

Alto campale, co rente da mattina Briociti Lazrovo, da sera Bacceciert, da notte stradi, di cont. 92, per 1, 41, 46.

Alto Campale, co rente da mattina Gipriano Gaggitti, da sera frutelli Jacchini, di are 1 cent. 12, per 1, 58, 46.

7. Dalli Canditti Giovanni e lungi fratelli da Vila, prato adacquatorio, correste a mitina Baicana brancerco, da sera sira la Nazi cale, di are 3 e cent. 41, per lire 126, 17.

8. Da Bianchetti racorniote D. Bernardino da sepulana, canegase, coerente da

dino da reprisma, canegase, coerente da mait na il cod ni, da era e notte strada vecchi, di are & e cent. 9, per L. 174,

veccil , a we a cent s, pas veccil , a vecci

11. Da su detti Mass o bi uniamento a Pirosenti Rattionno da Via, p ato, overnete da mattina gi alfemanti, da metzoli Manroni tran-e-co, da notte sirada, di are 1, 22, p-r L 31, 70.

12. Da Arfacch a Maria da Montescheno, cane air, over nin da mattina la cadente, da sera la trada ve chia e da Romergio, di cent. 51, p-r L 19, 62.

Tain atto venne trascritto all'inficto della poto che di liomode cola il 25 scorno ettopre, al col. 13 del rer a re al reaz col, acticoli 33 36, 37, 28, 39, 40, 41, 32, 48, 44, 45 c 46.

Domodosala, 6 novembr 1861.

Domodona la, 6 novembr 1861. Caus, Calplut proc.

#### INCÂNTO.

Si fa noto, the govent 21 otembre cor-rente, alle ore 18 antimeri lane, in ll'uffi-cia della reglia gudicatura di Omegio, et avanti al agno, giutire a col delegio, di avanti al signo, glutire a c.o deleg lo, ill aprirà l'incanto in une lori per la vendita, doi tarlo, di due lorchi estuli. Il roverce, di castarme, e mistr, demogranti s'livetta e Seso Caberlalo, posti amberio sulla immetagna l'erisena, e poseduti di la tassa forissi di la roverce della lera, roma, superdute al a porece o casociate l'Amilia, e si aprirà per quanto al bosco Soltrette, su la base del preza di perissa d' L. 1,200, e per quan e al bosco Soltrette, su la base di quello di lira. 2,000, e che avrà lisero a favore del margure ed altumo oblance, all'est-anne di una candela vergino, e, sotto l'oscervanza delle conditiont o menute nell'appecit, capitals che trysas deposi at i presco l'ufficio dello atesso giudica delegado, ove ogoloro d'ufficio.

Omegua, 23 ottobre 1851. Not Carlo Bessaro segr. ass.

TOBINO, TIP. GILS. FAVALE & C.

\$ ...